

preparazione specifica, oltre che impegnandosi nelle attività “on the job”, attraverso la consultazione e l’analisi di documenti e di approfondimenti in materia di D. Lgs. n. 231/01 anche derivanti dalla partecipazione ad incontri organizzati da alcuni enti o istituzioni specializzati.

***Flussi informativi
verso l’OdV***

I Responsabili delle diverse aree hanno riferito nella loro relazione annuale l’esito dei controlli effettuati, i loro compiti e l’iter delle procedure che fanno a loro riferimento. Si precisa che le relazioni hanno evidenziato la sostanziale adeguatezza dei presidi, dei controlli e dell’applicazione del Modello. I responsabili dichiarano che non si sono verificati fatti riconducibili ai reati del Modello.

Hanno presentato la loro relazione finale sull’anno 2014 per le diverse aree i responsabili sotto riportati:

1. rapporti PA:

Laura Agnesi - laura.agnesi@triennale.org
Sommariva Roberta - roberta.sommariva@triennale.org

2. reati informatici

Tommaso Tofanetti - tommaso.tofanetti@triennale.org

3. salute e sicurezza e ambito tecnico

Marina Gerosa - marina.gerosa@triennale.org

4. flussi finanziari

Annamaria D’Ignoti - am.dignoti@triennale.org

5. reati societari – diritti d’autore

Dott. Andrea Cancellato - andrea.cancellato@triennale.org

6. reati in tema tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Arch. Corrado Serafini - info@corradoserafini.it

L’OdV ha illustrato al Collegio Sindacale il presente rapporto annuale sulle attività di vigilanza svolte nel periodo.



Piano delle verifiche

Le attività di verifica sono state effettuate dall'OdV e sono state svolte rispettando la pianificazione stabilita nel "Piano delle attività 2014 delle verifiche ex D. Lgs. 231/2001", comunicato dall'OdV all'Ente in data 14 aprile 2014 La vigilanza svolta dall'OdV ha avuto come oggetto i seguenti aspetti, processi, reati e/o attività:

Reati contro la P.A.:

- verificare che i flussi finanziari aziendali siano coerenti con l'operazione commerciale sottostante;
- accesso all'elenco dei contributi pubblici ricevuti, e applicazione della procedura - gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi: procedure

Reati in tema tutela della salute e sicurezza sul lavoro:

I compiti dell'OdV concernenti l'osservanza e l'efficacia del Modello con riferimento ai reati in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono i seguenti:

- istituzione di un flusso informativo periodico con RSPP nominato dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08, il quale riferisce all'OdV in relazione all'attività svolta per l'attuazione delle misure di prevenzione a tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- verifica del costante aggiornamento del documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- istituzione di un flusso informativo periodico con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) in merito all'attuazione delle misure di prevenzione;
- esame di eventuali segnalazioni specifiche provenienti dai soggetti delegati o da qualsiasi dipendente e dal Medico Competente e disposizione degli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in conseguenza delle segnalazioni ricevute.

Inoltre l'ODV vigilerà sugli eventuali aggiornamenti del Modello.

Infine nel piano delle attività l'OdV prevede il flusso di informazioni verso l'OdV, con un contenuto minimo utile per le valutazioni di competenza dell'OdV. In particolare, ciascun responsabile dell'attività sensibile individuata in base al Modello, ovvero persona da questi designata, deve compilare apposito report relativo all'attività svolta da inviare all'OdV almeno una volta all'anno (salvo urgenza) Il flusso informativo ha come scopo quello di permettere all'OdV della Società di essere informato su potenziali situazioni a rischio reato e di vigilare sull'applicazione del Modello.

1) In merito ai reati in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, l'OdV ha avuto incontri e scambi di flussi informativi durante l'anno 2014, con l'RSPP arch. Serafini.

In data 24.06.2014 presso la sede della Triennale l'OdV ha incontrato l'RSPP, che ha illustrato la sua attività. È stato redatto verbale agli atti.

È stata inoltre redatta dall'RSPP la relazione annuale agli atti dell'OdV sull'attività di prevenzione e sui vari interventi effettuati in merito.

Da quanto emerge dalle dichiarazioni e dalla relazione, la situazione è monitorata e il presidio dei rischi sul tema sicurezza è buona.

2) In merito i flussi finanziari aziendali, ai contributi pubblici ricevuti, alla gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi e alle relative procedure, sono stati effettuati audit, come da piano riportato.

L'OdV, a seguito delle attività di vigilanza svolte nel 2014, non ha evidenziato particolari gap e/o punti di attenzione. Nel caso dovessero emergere successivamente, valuterà il loro impatto sul livello di rischio per l'Ente, a cui l'OdV chiederà un conseguente Piano di Azioni, il cui avanzamento ed attuazione l'OdV terrà costantemente monitorato

Si verificano le dichiarazioni di impegno ai sensi del Modello. Si invita l'ente a presidiare questo adempimento.

.

Disciplina anticorruzione

La legge 6 novembre 2012 n. 190 introduce obblighi - a carico delle Pubbliche Amministrazioni, degli enti di diritto privato in controllo pubblico - volti a prevenire i fenomeni corruttivi all'interno e nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni.

In specificazione della disciplina dettata dalla Legge il Piano Nazionale Anticorruzione ha previsto una normativa di dettaglio applicabile, oltre che alle Pubbliche Amministrazioni propriamente dette, anche agli altri enti che presentano uno o più elementi di collegamento con le stesse.

In attuazione delle deleghe legislative contenute ai commi 35 e 49 dell'art. 1 della Legge 190 del 2012, il Governo ha poi adottato i Decreti Legislativi nn. 33 e 39 del 2013 che pongono a carico degli enti pubblici latamente intesi degli adempimenti in materia di Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, ed in materia di inconferibilità / incompatibilità degli incarichi presso le P.A. e presso gli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Facendo riferimento al P.N.A., che è lo strumento di maggiore



ausilio per la comprensione dettagliata della normativa si ricava che la disciplina è applicabile anche agli enti di diritto privato (ivi comprese le fondazioni). Tuttavia, rispetto alle P.A. propriamente dette, per gli enti di diritto privato in controllo pubblico non è prevista l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione, bensì del Piano di Prevenzione della Corruzione con relativa nomina del Responsabile per l'attuazione del Piano.

Tale piano è stato adottato dall'Ente in data 27 novembre 2014 e contestualmente è stato nominato responsabile il prof. Ballio.

**Piano delle attività
2015**

L'OdV ha predisposto il "Programma delle attività per l'anno 2015", comunicato con la presente relazione annuale. L'OdV, come da Programma di Vigilanza e così come previsto dal Modello, prevede di svolgere interventi di controllo, volti ad accertare l'adeguatezza del Modello e la sua efficacia a prevenire la commissione di comportamenti che si sostanziano nei reati previsti dal D. Lgs. 231/01.

L'OdV comunica il programma di lavoro per il 2015, che avverrà attraverso audit periodici sulle seguenti aree sensibili:

1) Reati in tema tutela della salute e sicurezza sul lavoro:

I compiti dell'OdV concernenti l'osservanza e l'efficacia del Modello con riferimento ai reati in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono i seguenti:

- istituzione di un flusso informativo periodico con RSPP nominato dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08, il quale riferisce all'OdV in relazione all'attività svolta per l'attuazione delle misure di prevenzione a tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- verifica del costante aggiornamento del documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- istituzione di un flusso informativo periodico con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) in merito all'attuazione delle misure di prevenzione;
- esame di eventuali segnalazioni specifiche provenienti dai soggetti delegati o da qualsiasi dipendente e dal Medico Competente e disposizione degli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in conseguenza delle segnalazioni ricevute.

2) Reati di corruzione, anche tra privati, ed altri reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione:

A titolo indicativo e non esaustivo in base al tipo di attività dell'Ente potrebbero essere oggetto di controllo le seguenti attività e/o processi:

1. negoziazione e stipula di contratti attivi con soggetti pubblici nonché con società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgono attività professionale e di impresa;
2. gestione di contratti attivi con soggetti pubblici nonché con società,



- consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgono attività professionale e di impresa;
3. selezione dei fornitori di beni e servizi, negoziazione e stipula dei relativi contratti (ivi inclusa la negoziazione/stipula di contratti in qualità di ente aggiudicatore);
 4. gestione di contratti per l'acquisto di beni e servizi;
 5. gestione di contenziosi giudiziali, stragiudiziali e procedimenti arbitrali;
 6. gestione dei rapporti con i soggetti pubblici per aspetti inerenti alla salute, sicurezza e ambiente, e agli eventuali accertamenti/ispezioni che ne derivano;
 7. gestione dei rapporti con soggetti pubblici relativi all'assunzione, gestione ed amministrazione del personale, nonché dei relativi accertamenti/ispezioni che ne derivano;
 8. richiesta/acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concesse da soggetti pubblici;
 9. gestione dei rapporti e degli adempimenti con i soggetti pubblici per la richiesta di autorizzazioni/licenze/provvedimenti amministrativi/pratiche per l'esercizio delle attività aziendali, ed in eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano;
 10. rapporti istituzionali e relazioni con altri esponenti della Pubblica Amministrazione;
 11. selezione degli intermediari, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di intermediazione;
 12. selezione di terzi, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di consulenza, prestazioni e servizi professionali;
 13. gestione degli omaggi e delle altre utilità;
 14. selezione dei beneficiari, definizione e gestione delle iniziative *non profit*;
 15. selezione dei *partner* e *sponsor*, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di sponsorizzazione;
 16. gestione delle spese di rappresentanza (cosiddette spese di attenzione verso terzi);
 17. gestione dell'ospitalità;
 18. gestione dei rimborsi spese a dipendenti, ex dipendenti e cariche sociali;
 19. selezione, assunzione e gestione amministrativa del personale;
 20. definizione ed assegnazione degli obiettivi di *performance* ai dipendenti;
 21. gestione dei rapporti con società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgono attività professionali/istituzionali o di impresa dal cui svolgimento o mancato svolgimento possa derivare un vantaggio per la società o per le quali la stessa possa avere un interesse;

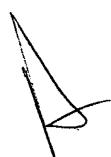
3) Reati contro la personalità individuale:

A titolo indicativo e non esaustivo in base al tipo di attività dell'Ente potrebbero essere oggetto di controllo le seguenti attività e/o processi:

1. attività che prevedono il ricorso diretto o indiretto a manodopera (es. affidamenti di appalti);
2. attività che coinvolgono direttamente minorenni, soprattutto per finalità didattiche, sportive, ricreative, ecc.;
3. attività in ambito cinematografico/editoriale;
4. promozione e/o gestione di iniziative umanitarie e di solidarietà (es. donazioni o altre liberalità);
5. attività di acquisizione/noleggio di materiale audiovisivo/fotografico, anche se finalizzata ad una fruizione gratuita interna all'Ente;
6. gestione di server della Società o di siti *Internet*;
7. organizzazione/promozione di viaggi (es. viaggi premio) per dipendenti o *partner* commerciali (es. agenti, gestori, *sponsor*, ecc.);
8. attività che prevedono il ricorso a prestazioni di servizi forniti da agenzie specializzate o *tour operator*.

Inoltre l'OdV vigilerà sugli eventuali aggiornamenti del Modello.

Infine nel piano delle attività l'OdV prevede il flusso di informazioni



verso l'OdV, con un contenuto minimo utile per le valutazioni di competenza dell'OdV. In particolare, ciascun responsabile dell'attività sensibile individuata in base al Modello, ovvero persona da questi designate, deve compilare apposito report relativo all'attività svolta da inviare all'OdV almeno una volta all'anno (salvo urgenza). Il flusso informativo ha come scopo quello di permettere all'OdV dell'Ente di essere informato su potenziali situazioni a rischio reato e di vigilare sull'applicazione del Modello.

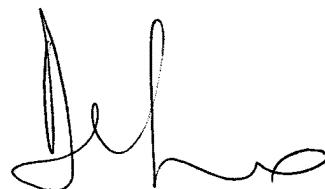
**Notizie o
comunicazioni circa
possibili violazioni
del Modello**

Nel periodo non sono pervenute all'OdV, da parte di dipendenti e/o di terzi, possibili violazioni del Modello.

Milano, 20 aprile 2015

Organismo di Vigilanza e Controllo

Dott. Domenico Salerno





Milano, 23 marzo 2015

Fondazione Museo del Design
Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014



Fondazione Museo del Design

Consiglio d'Amministrazione
Arturo Dell'Acqua Bellavitis, Presidente
Maria Antonietta Crippa
Carlo Alberto Panigo
Anty Pansera

Direttore Generale
Andrea Cancellato

Collegio Sindacale
Salvatore Percuoco, Presidente
Maria Rosa Festari
Andrea Vestita

Comitato scientifico
Arturo Dell'Acqua Bellavitis, Presidente
Silvana Annicchiarico
Mario Bellini
Anna Calvera
Pierre Keller
Alessandro Mendini

Triennale Design Museum

Direttore
Silvana Annicchiarico

Producer attività museo
Roberto Giusti

Collezioni e ricerche museali
Marilia Pederbelli

Archivio del Design Italiano
Giorgio Galleani

Ufficio iniziative
Maria Pina Poledda

Ufficio stampa e Comunicazione
Damiano Gulli

Attività Triennale Design Museum Kids
Michele Corna

Ufficio Servizi Amministrativi
Marina Tuveri

Logistica
Giuseppe Utano

Laboratorio di Restauro, Ricerca e Conservazione
Barbara Ferriani, coordinamento
Rafaela Trevisan

FONDAZIONE MUSEO DEL DESIGN

Sede in viale Alemagna, 6 -20121 Milano (MI)
Reg. Imp. 06429480962
Rea 1914833

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

Signori Soci,
l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 riporta un risultato positivo pari a 10.202 euro.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività.

Con l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2014 si conclude il mandato del Consiglio di Amministrazione nominato il 16 maggio 2012. È possibile, quindi, non solo valutare l'anno appena trascorso ma anche l'intero periodo in cui si è esercitata l'amministrazione del Triennale Design Museum. La prima considerazione riguarda i conti che sono sempre stati positivi, con l'incremento costante del Patrimonio netto della Fondazione che è passato da 815.891 euro del 2011 a 956.514 nel 2014. I tre anni del mandato del CdA sono stati importanti ai fini del consolidamento della reputazione del Triennale Design Museum a partire dalle Edizioni del TDM che hanno affrontato temi inediti e spesso sottovalutati come la Grafica, le Influenze e le Crisi, in rapporto con la storia del design italiano. La produzione di mostre tematiche sui grandi temi della contemporaneità (il tempo, l'eros) e sui protagonisti meno valorizzati del design italiano (Gino Sarfatti, Piero Fornasetti, Luca Meda, Ugo La Pietra) hanno caratterizzato, insieme ad una presenza internazionale di forte intensità (n. 10 mostre in tutti i continenti). Il totale delle mostre prodotte nei tre anni è stato di 41 e dei cataloghi e libri pubblicati 17.

Il budget della Fondazione nel 2014 è stato di 1.289.049 euro, contro 1.473.112 euro del 2013. È stata incrementata, grazie a donazioni, la Collezione Permanente del Design Italiano e sono state acquisite nuove Collezioni di grafica (Sirio Galli), della Biblioteca del Colore di Clino Castelli e il Fondo Nanni Strada, ampliando così il raggio d'azione della ricerca nel settore del design della nostra Biblioteca del Progetto. La produzione di mostre, a partire dall'annuale Edizione del Triennale Design Museum, è stata intensa anche nel 2014: n. 15 nuove mostre prodotte, n. 15 eventi e presentazioni e n. 215 i laboratori per bambini dell'area Educational del TDM con 3.000 bambini partecipanti. I visitatori totali alle mostre del Triennale Design

Museum sono stati 170.756 (163.776 nel 2013). Il grado di soddisfazione dei visitatori, che viene monitorato ogni anno grazie all'indagine di customer satisfaction realizzata tra i mesi di dicembre 2014 e gennaio 2015, si è confermato alto (8,5 su 10) e al primo posto rispetto alle attività della Triennale riaffermando la centralità del design nella proposta culturale della Triennale. In particolare il 65% dei visitatori della Triennale hanno visitato il TDM, l'86% è conoscenza del rinnovamento annuale del Museo e il 22% ha figli che frequentano i Laboratori di TDMEducational. Anche nel 2014 vi è stata una presenza internazionale del Triennale Design Museum che ha rappresentato l'Italia nell'ambito delle iniziative di Cape Town Word Design Capital 2014 con la mostra "The New Italian Design" in collaborazione con l'ICE.

Di particolare rilievo è stata l'attività di preparazione, sfociata nella realizzazione, della sede presso la Villa Reale di Monza dove, nello Spazio Belvedere, in un'area di circa 2.000 mq restaurata dall'arch. Michele De Lucchi, è stata presentata una selezione della Collezione Permanente del Design Italiano. Si è trattata di una duplice operazione: culturale, ritornando nella casa dove è nata la Triennale con la mostra del Design Italiano; promozionale, consentendo all'area più design oriented del nostro Paese di riconoscersi nel suo Museo. Il grande successo di pubblico, oltre che di interesse da parte dei media, che l'operazione ha avuto dimostra la lungimiranza di chi ha voluto il restauro della Villa Reale e di chi ha voluto che la Triennale, con il suo Museo del Design, avesse un ruolo significativo che non si limiterà all'aspetto espositivo ma si arricchirà di iniziative di approfondimento scientifico, di divulgazione culturale, di formazione economica e imprenditoriale, etc.

Accanto alle attività espositive, che presuppongono sempre un lavoro di ricerca e scavo nella maggior

parte dei casi sviluppati direttamente dalla struttura del Triennale Design Museum, vanno ricordate quelle editoriali con la produzione di cataloghi e/o leaflet per ciascuna delle mostre oltre l'annuale pubblicazione del libro che accompagna le visite al TDM da parte dei bambini, un vero "must" in campo editoriale.

Particolarmente intensa è stata l'attività del Laboratorio di Restauro del Moderno a fianco di ciascuna mostra del TDM ma anche a "servizio" della Triennale e della campagna di restauri effettuata nell'ambito del Progetto Fondart, con il contributo della Fondazione Cariplo, che ha consentito il primo restauro del tappeto di mosaico dell'Atrio della Triennale (opera di Leonor Fini e Achille Funi) e del nuovo restauro dei Bagni Misteriosi di Giorgio de Chirico concluso proprio in occasione dell'Inaugurazione della nuova VIII Edizione del Triennale Design Museum 2015.

Infine, non può essere sottaciuta l'attività del Museo in rapporto alle Fondazioni Achille Castiglioni e Vico Magistretti, ambedue partecipate dalla Fondazione Museo del Design, nonché in relazione alla Rete dei Giacimenti del Design Italiano che ha raggiunto n. 70 di soggetti aderenti.

Per quanto riguarda gli aspetti più meramente amministrativi, diamo volentieri atto al lavoro di verifica compiuto dal Collegio Sindacale la cui attività è stata preziosa in ogni momento della vita della Fondazione. Nel 2014 è stata approvata una variazione del Modello di Gestione ai sensi del Dlgs 231/2001 e successive modificazioni oltre che dei Regolamenti per la selezioni dei fornitori e per la gestione dei contributi pubblici e privati. Infine, è stato approvato il Piano triennale 2014/2016 di prevenzione della corruzione nominando il prof. Giulio Ballio, Rettore Emerito del Politecnico e già Vice Presidente della Triennale di Milano, responsabile della prevenzione della corruzione.

I risultati ottenuti, le prospettive indicate, gli impegni da assumere, la reputazione conquistata, sono il frutto delle scelte compiute in questi anni ma anche il valore del lavoro che tutta la struttura del Triennale Design Museum, a partire dal Direttore Silvana Annichiarico, ha saputo infondere in una attività condotta senza risparmio e con piena consapevolezza del ruolo educativo e formativo del Museo.
Lasciamo al nuovo CdA che si insedierà dopo di noi un ambiente sano e ricco di qualità nel quale si può lavorare bene e con il quale si possono raggiungere traguardi importanti.

AUTARCHIA
austerità
AUTOPRODUZIONE
DESIGN ITALIANO
OUTRE MER
ULTREI CRISI

A a A

Novanta anni di storia
del Design Italiano,
ordinati in un racconto
in tre atti con oltre
seicento opere di
linguaggi e progettisti
differenti, tra grandi
maestri e nuovi autori

Triennale Design Museum



4 aprile 2014 - 22 febbraio 2015
viale Alemagna 6, Milano triennale.org
Martedì-Domenica 10.30-20.30 • Gio 10.30-23

In partnership con



COSTUME NATIONAL



Media Partner



Partner tecnici



Partner istituzionale
della Triennale di Milano

CORRIERE DELLA SERA

TRIENNALE DESIGN MUSEUM

Sesta Edizione

Triennale Design Museum

Design. La sindrome dell'Influenza

6 aprile 2013 – 23 febbraio 2014

direttore: Silvana Annicchiarico

cura scientifica: Pierluigi Nicolin

allestimento: Studio Cerri & Associati

La sesta edizione del Triennale Design Museum era un racconto corale e polifonico che indagava la complessità delle vicende del design italiano dal dopoguerra a oggi per evidenziare una sua specifica attitudine: la capacità di assimilazione, la curiosità e il desiderio di confrontarsi con altri linguaggi e altre culture per avviare nuovi percorsi e nuovi progetti.





Settima Edizione

Triennale Design Museum

Il design italiano oltre la crisi. Autarchia, austerità, autoproduzione

4 aprile 2014 – 22 febbraio 2015

direttore: Silvana Annicchiarico

cura scientifica: Beppe Finessi

allestimento: Philippe Nigro

progetto grafico: Italo Lupi

Attraverso una selezione di oltre 600 opere, viene indagata la peculiare capacità del design italiano di reagire alle crisi epocali dell'ultimo secolo elaborando strategie creative e produttive che – dall'Autarchia degli anni Trenta all'Austerity degli Anni Settanta via via fino all'Autoproduzione dei giorni nostri – rivelano una straordinaria capacità di innovare trasformando vincoli e costrizioni in opportunità.

MOSTRE

Ugo La Pietra

26 novembre 2014 – 15 febbraio 2015

a cura di Angela Rui

La prima grande mostra monografica sul lavoro di Ugo La Pietra dal 1960 a oggi.

Ugo La Pietra è un osservatore critico della realtà, che ha sondato, analizzato, criticato, amato, riprogettato, disvelando le contraddizioni insite nella cultura e nella società.

Una selezione di oltre 1.000 opere mette in luce l'aspetto umanistico di questo progettista eclettico, architetto di formazione, artista, cineasta (e attore), editor, musicista, fumettista, docente.



**Piero Fornasetti.****100 anni di follia pratica**

13 novembre 2013 – 9 febbraio 2014

a cura di Barnaba Fornasetti

La prima grande e inedita mostra in Italia dedicata a Piero Fornasetti con oltre 1.000 pezzi esposti. Un omaggio a questa figura per evidenziarne l'importanza e ricollocarla correttamente nell'ambito del dibattito critico e teorico sull'ornamento come elemento strutturale del progetto.

EVENTI correlati alla mostra

29 gennaio

Presentazione "Liber Singularis" di Miro Silvera

**No Name Design**

19 giugno 2014 – 14 settembre 2014

a cura di Franco Clivio e Hans Hanses

Da diversi decenni, Franco Clivio ricerca e colleziona oggetti di uso comune solitamente considerati banali ma che racchiudono qualità tecniche ed estetiche straordinarie.

Vero e proprio "cabinet de curiosités", la mostra è un omaggio a oggetti a priori insignificanti che però hanno modificato e migliorato la qualità della nostra vita: una selezione di circa 1.000 oggetti, classificati per funzione, tipologia, materiale o per associazioni formali.

**Blue and Joy****Dear Design + Even the wind gets lost**

11 dicembre 2013 – 12 gennaio 2014

a cura di Lorenzo Palmeri

365 disegni di Gianni Veneziano con l'obiettivo di affrontare temi ed avvenimenti che determinano i progressivi mutamenti della società contemporanea, variando dal design alla moda, dalle difficoltà sociali a quelle politiche, dal consumo alla cultura, dalle visioni urbanistiche a quelle umanistiche.

Lina Bo Bardi: Together

5 settembre – 5 ottobre 2014

a cura di Noemì Blager

Una reinterpretazione dell'opera di Lina Bo Bardi attraverso il lavoro dell'artista Madelon Vriesendorp, i film di Tapio Snellman e le fotografie di Ioana Marinescu. La mostra vuole mettere in evidenza il rilevante contributo di Lina Bo Bardi nel campo del progetto, il metodo, l'attualità delle sue ricerche e l'influenza che anche oggi riescono a esercitare su artisti e progettisti contemporanei.

EVENTI correlati alla mostra

1 ottobre 2014

Incontro

Lina Bo Bardi. Vuoti materiali

Progetto per una celebrazione, nel centenario dalla nascita Anna Bonatti Mameli in conversazione con Ginevra Bria

MOSTRE CREATIVESET

Triennale CreativeSet è un progetto di Triennale Design Museum. Prosegue dal 2009 il ciclo di mostre diretto da Silvana Annicchiarico.



Made in Slums Mathare Nairobi

26 settembre – 8 dicembre 2013
PROROGATA FINO AL 16 FEBBRAIO 2014
a cura di Fulvio Irace

Una piccola realtà locale, lo slum di Mathare, a Nairobi, uno dei più poveri e affollati del pianeta, individuato come paradigma della capacità di una comunità di dotarsi di propri strumenti funzionali e simbolici, realizzati in un originale processo di autoproduzione a partire da pochi materiali presenti nel territorio. Un sistematico e straordinario catalogo di oggetti realizzati artigianalmente ma pensati in una logica di produzione di piccola serie.

Icone del Design Italiano

4 aprile 2014 – 22 febbraio 2015
a cura di Silvana Annicchiarico
progetto di allestimento Studio Antonio Citterio
Patricia Viel Interiors

Triennale Design Museum presenta negli spazi del CreativeSet un nucleo di icone dalla Collezione Permanente del Museo, arricchito dalle selezioni a rotazione di Maestri invitati a indicare gli oggetti per loro necessari e imprescindibili della storia del design italiano.

Selezioni di:

Enzo Mari	3 aprile - 4 maggio 2014
Cini Boeri	6 maggio - 8 giugno 2014
Mario Bellini	10 giugno - 13 luglio 2014
Andrea Branzi	15 luglio - 31 agosto 2014
Nanda Vigo	2 settembre - 28 settembre 2014
Alessandro Mendini	30 settembre - 19 ottobre 2014
Ugo La Pietra	21 ottobre - 16 novembre 2014
Michele De Lucchi	novembre - 14 dicembre 2014
Gaetano Pesce	16 dicembre 2014 - 18 gennaio 2015
Antonio Citterio	20 gennaio - 22 febbraio 2015

